

Napoli, un mese di Musica e Arte

a partire dal 27 dicembre 2013

La via dei presepi

Il Centro Antico

Percorsi in Via Duomo

- Chiesa di San Severo al Pendino: mostra d'arte presepiale
- Museo Filangieri
- Cappella del Tesoro di S. Gennaro.

L'itinerario ha inizio nella chiesa di San Severo al Pendino dove è allestita un'esposizione di presepi, riproduzione di quelli settecenteschi dei migliori artigiani napoletani, alla scoperta delle interpretazioni moderne della tradizione locale. Si prosegue con la visita al Museo Filangieri dove sono conservati oltre alle memorie napoletane, antichi documenti e volumi, anche pastori del settecento. Si raggiunge quindi il Duomo, dove, nella cappella del tesoro di S. Gennaro si potranno ammirare i busti dei santi dei maestri argentieri, esempio della consolidata arte figurativa napoletana.

Tra arte e devozione

- San Nicola alla Carità
- Santa Maria di Monteoliveto
- Chiesa del Gesù Nuovo (Reliquiari)
- Chiesa di Santa Marta
- Chiesa di San Domenico Maggiore (Cappella del Presepe)

Partendo dal presepe classico allestito nella Chiesa di S. Nicola alla Carità si prosegue verso Monteoliveto dove nella omonima chiesa dedicata a S. Maria si potranno ammirare capolavori come il gruppo scultoreo in terracotta di Guido Mazzoni. L'itinerario muove poi verso la Chiesa del Gesù dove è esposto il ricco "teatro" di reliquiari lignei realizzato proprio da un maestro dei pastori, Domenico di Nardo che

interpreta quella vena figurativa popolare espressa nei presepi. Dopo aver visitato il presepe di S. Marta si raggiunge quindi la chiesa di S. Domenico Maggiore dove è custodita la suggestiva Grotta del Presepe, la cui volta è realizzata nel primo decennio del Cinquecento con sassi provenienti da Gerusalemme e destinata ad ospitare 28 statue lignee, di cui oggi è possibile ammirare solo quelle della Natività.

Presepe di Chiaia

“Figurari” e scultori: il presepe tra Seicento e Settecento

- Presepe del Banco di Napoli Palazzo Reale
- Chiesa di Santa Maria in Portico
- Chiesa di Santa Maria del Parto

Un lungo e panoramico itinerario tutto presepiale nel quale sarà possibile ammirare alcuni tra i più famosi presepi della città: partendo dallo storico e sontuoso presepe del Banco di Napoli conservato nella cappella palatina di Palazzo Reale si giunge dopo una piacevole passeggiata sul lungomare alla visita del presepe seicentesco di Santa Maria in Portico, opera dei cosiddetti “figurari”, con pastori a grandi al vero, per raggiungere la Chiesa di S. Maria del Parto a Mergellina, dove sono conservate cinque figure lignee appartenenti al presepe cinquecentesco di Giovanni da Nola.

I Presepi del Vomero

I Presepi d’ ‘a ‘nfrascata

- Chiesa di Santa Maria del Soccorso all’Arenella
- Chiesa dell’Immacolata
- Chiesa di San Gennaro (in via Bernini)
- Certosa di San Martino

L’itinerario è volto ad evidenziare la presenza di interessanti edifici di culto in una zona originariamente rurale di Napoli. Ha inizio dalla seicentesca chiesa di Santa Maria del Soccorso all’Arenella, costruita nei pressi della dimora del noto pittore Salvator Rosa e si prosegue alla volta della “piccola Pompei”, una chiesetta sorta nel Cinquecento, in

seguito al primo miracolo del sangue di San Gennaro. L'appellativo fa riferimento alla lunga tradizione di culto della Madonna di Pompei nella stessa chiesa. Si prosegue nella visita alla chiesa di S. Gennaro al Vomero, tempio neoclassico che custodisce numerose figure di santi modellate in cartapesta e pregevoli dipinti. L'itinerario chiude nel Museo della Certosa di S. Martino dove si ammirerà il monumentale Presepe Cuciniello

La Certosa di San Martino e i suoi presepi

- Certosa e Museo di San Martino

Il Museo di San Martino e la sua grandiosa sezione presepiale. Un itinerario attraverso la più completa ed importante delle collezioni pubbliche e private italiane. La collezione Cuciniello - con lo spettacolare presepe allestito entro una grotta artificiale ricavata da un antico ambiente delle cucine della Certosa, animato da innumerevoli figure di pastori, animali, nature morte dallo scenografico corteo orientale dei re magi, inventario settecentesco dell'immaginario popolare -, le donazioni e gli acquisti di figurine scolpite dai maggiori modellatori del Sette e Ottocento.

I Presepi della Sanità

Presepi del vallone

- Chiesa di Santa Maria alla Sanità
- Palazzo Sanfelice
- Chiesa di Santa Maria dei Vergini
- Palazzo de' Liguori
- Palazzo dello Spagnolo

La Sanità, oltre ad essere uno dei quartieri più antichi di Napoli, rappresenta esso stesso una sorta di presepe vivente con i suoi mercati, le botteghe e la vita brulicante che lo anima. L'itinerario offre, pertanto, la possibilità di ammirare da un lato alcuni dei suoi più famosi monumenti, come la seicentesca basilica costruita da Fra' Nuvolo, caratterizzata dal chiostro ottagonale e dalla coloratissima cupola maiolicata e ricca di statue di santi in legno, esempio delle maestranze di figurari napoletani. Si visiteranno inoltre i palazzi settecenteschi, progettati dal celebre architetto Sanfelice, tra questi il palazzo di S. Alfonso Maria dei Liguori che ospitava un antico e

celeberrimo presepe. Infine si giunge nella chiesa di S. Maria dei Vergini, dove è esposto un presepe realizzato con materiali poveri.

I Presepi della città diffusa

I luoghi del Presepe

- Porta S. Gennaro
- Via Settembrini
- Vico Consolazione
- Vico Cinque Santi
- S. Gregorio Armeno
- Via Dei Tribunali
- Chiesa della Pietrasanta

L'itinerario ripercorre quegli ambienti che non di rado riconosciamo nel presepe tradizionale. Si parte da Porta S. Gennaro per inoltrarsi nei vicoli che conducono ai decumani. Da Via Settembrini dove riconosciamo una antica panetteria, una macelleria che conserva gli arredi originari, un pescivendolo, possiamo fare una riflessione sulle cibarie mostrate in abbondanza nel presepe. Da vico della consolazione dove si affacciano antiche edicole, come una sorpresa ci viene incontro il contrafforte del teatro inglobato nelle costruzioni moderne; esempio di quelle "anticaglie" sempre presenti nel presepe e fortemente simboliche. Ci accoglie Umberto Iannaccone e il suo presepe "offerto al Popolo", e i numerosi artigiani che realizzano presepi nelle scarabattole e nelle campane che si dipanano lungo il Vicolo Cinque Santi. Quindi giungiamo a S. Gregorio Armeno per visitarne un breve tratto e rituffarci nei vicoli da dove riemergiamo nei portici del Palazzo D'Angiò, simili alla Grotta del presepe. Le taverne, i forni di Via dei Tribunali sono straordinariamente analoghe a quelle mostrate nelle scenografie del presepe. L'itinerario termina con la visita alla mostra presepiale della Chiesa della Pietrasanta.